

# Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

## *Cari Fratelli e Sorelle*

Anno XXI - n. 1100 - 12 Dicembre 2021 – 3<sup>a</sup> Domenica di Avvento

### ***La gioia dell'attesa ...***

Questa terza domenica di Avvento è chiamata anche domenica «*Gaudete*», parola latina che può essere tradotta con l'espressione «*siate lieti*», poiché il tema della gioia attraversa tutta la Liturgia del giorno e ne costituisce il messaggio centrale: il richiamo alla letizia è presente nell'antifona di ingresso («*Rallegratevi sempre nel Signore*»), nella prima lettura («*Rallegrati, figlia di Sion...*»), nel ritornello del salmo responsoriale e all'inizio del brano della seconda lettura («*Fratelli, siate sempre lieti nel Signore*»), così come nel brano del Vangelo dove, pur attraverso il deciso richiamo a rinnovare il proprio cuore per porsi nel mondo secondo il cuore di Dio, vi è l'indicazione che Giovanni portava al popolo la lieta notizia («*evangelizzava il popolo*»). La dimensione della gioia è dunque centrale nel cristianesimo e nella storia cristiana. Non si tratta, però, di una gioia momentanea, artificiale, né di quella che si prova nei momenti "fortunati"; neppure di una gioia astratta, di un ideale cioè che nega, sottovaluta o che non tiene conto delle difficoltà che la vita presenta sempre. Oggi siamo invitati a gioire perché ci stiamo avvicinando al momento in cui celebriamo la nascita di Dio che assume la nostra umanità per donare a ciascuno di noi una scintilla della sua divinità. Una scintilla che qualifica e illumina sempre il nostro essere e la nostra dignità, che rimane grande anche davanti alle difficoltà più ardue. La letizia cristiana è, dunque, testimonianza della fede attraverso cui ciascuno di noi può esprimere la certezza di essere sempre e in qualsiasi circostanza nelle mani di Dio, che opera per la nostra salvezza e che mai abbandona né trascura chi si affida alla sua protezione. E' la gioia della vita senza fine, che siamo chiamati ad annunciare, testimoniare e trasmettere agli altri, sull'esempio delle figure profetiche che la Liturgia ci presenta questa domenica. Si tratta di messaggeri che hanno trasmesso il lieto annuncio, cioè il Vangelo della presenza di Dio nel mondo. Come il profeta Sofonia che si rivolge al suo popolo che sta vivendo il momento della prova ed è ferito nella vita e orfano della gioia. A loro il profeta indirizza un messaggio di gioiosa speranza poiché, nonostante le difficoltà, Dio è vicino per salvare sempre chi a Lui si affida. E il messaggio di Giovanni Battista a preparare i cuori per accogliere Cristo come nostro compagno di cammino nella concretezza del quotidiano risuona, allora, in questo Avvento come un invito a custodire e diffondere la gioia dell'attesa di Dio, letizia che è profezia di salvezza, annuncio di riscatto e di Vita eterna.

■ Durante questo anno liturgico nelle Celebrazioni Eucaristiche della maggior parte delle domeniche e delle festività saranno proclamati brani tratti dal Vangelo secondo Luca.

## IL VANGELO DELLA TENEREZZA.



Le letture proclamate durante la Liturgia della Parola della Santa Messa nelle domeniche e nelle principali solennità dell'anno sono suddivise in tre cicli annuali contraddistinti dalle lettere "A", "B" e "C" affinché, nel corso di un triennio, sia possibile meditare sul mistero della storia della Salvezza ascoltando un numero molto ampio di testi della Sacra Scrittura. Con la prima domenica di Avvento di quest'anno,

celebrata lo scorso 2 dicembre, è iniziato il ciclo annuale contraddistinto dalla lettera "C" durante il quale, per la maggior parte delle domeniche e festività che verranno, i brani evangelici saranno tratti dal testo scritto da san Luca. Vorrei, allora, cercare di fornire qualche informazione sull'autore del Vangelo e sulla composizione del testo, per fare infine un accenno sull'aspetto teologico.

Prima di tutto sappiamo che san Luca non apparteneva al gruppo dei dodici apostoli, ma comunque è entrato a far parte della comunità cristiana sin dalle sue origini. Originario di Antiochia e medico di professione, Luca, infatti, si converte dal paganesimo e diventa cristiano già prima dell'anno 50. Sebbene non sia stato discepolo di Gesù, che non ha mai incontrato ne conosciuto direttamente, sappiamo dai documenti che sono pervenuti sino a noi che egli è a fianco di san Paolo nel suo secondo viaggio missionario (*Cfr. Atti 16, 10 e seguenti*). Da quel momento i due rimangono quasi sempre insieme: vediamo, infatti, che verso l'anno 57 Luca accompagna l'Apostolo delle Genti fino a Gerusalemme (*Atti 21, 15*) e successivamente i due sono insieme anche nel viaggio che conduce Paolo a Roma. Anche durante il soggiorno e la prigionia di quest'ultimo Luca non abbandona mai il suo maestro, tanto che proprio san Paolo, nella seconda lettera a Timoteo, carico della gratitudine per il discepolo che gli è rimasto sempre affianco, dirà in quella circostanza: «Solo Luca è con me» (*2Tim 4, 11*).

Luca, dunque, è stato discepolo di San Paolo dal quale apprende metodi e stile di evangelizzazione, tanto che in alcuni tratti del suo Vangelo è possibile riscontrare una certa affinità con gli scritti paolini. Della predicazione di Paolo, inoltre, Luca parla in gran parte nel libro degli Atti

degli Apostoli di cui egli è sempre autore e che costituisce una unità letteraria in stretta correlazione e continuità con il suo Vangelo.

Sull'attribuzione del testo si sono espresse alcune delle più antiche documentazioni della tradizione storica cristiana. La prima testimonianza dell'esistenza del Vangelo di Luca la troviamo, infatti, nel *Canone Muratoriano*, un documento composto poco dopo l'anno 150, che attesta che Luca era il compagno di san Paolo nei suoi viaggi apostolici, nonché l'autore del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli. Di poco successiva è la testimonianza di sant'Ireneo (risalente all'anno 180 circa), secondo cui Luca era discepolo di Paolo e autore di un Vangelo composto successivamente ai testi di Matteo e Marco. Tra la fine del secondo secolo e gli inizi del terzo le testimonianze storiche sull'origine e l'attribuzione di tutti i Vangeli sono ormai costanti e consolidate e in quel periodo sono anche confermate dalla prima tradizione manoscritta che ci ha tramandato, oltre alle testimonianze degli storici cristiani, i primi testi dei Vangeli che riportano già a quel tempo anche i titoli premessi a ogni libro (Vangelo «secondo Matteo», «secondo Marco», «secondo Luca»).

Abbiamo visto, dunque, che secondo le testimonianze storiche Luca è in ordine di tempo il terzo a scrivere il suo Vangelo. Prima di lui, infatti, avevano già composto i loro libri Marco e Matteo. E' possibile, dunque, affermare, in base alle testimonianze storiche e in relazione ad alcuni particolari deducibili dal testo, che Luca compone il suo Vangelo tra il 75 e l'85 attingendo parte del materiale testuale dal più antico libro scritto dall'evangelista Marco, a cui però aggiunge moltissimo materiale testimoniale raccolto in proprio. Per dare l'idea di come Luca integri e completi i ricordi sulla vita di Gesù e la sua dottrina, si consideri che più della metà del testo del suo Vangelo è formato da elementi inediti, esclusivi cioè del solo Luca e probabilmente riconducibili alle «ricerche accurate» effettuate sulle fonti storiche e sulle tradizioni testimoniali che lo stesso evangelista dice di aver consultato e reperito (Cf Lc 1, 1-3).

Il Vangelo di Luca è destinato prevalentemente ai cristiani delle comunità fondate da san Paolo, composte in prevalenza da fedeli che vivevano fuori dalla Palestina e provenivano dal paganesimo. E' per questo motivo che Luca utilizza nel suo testo termini latini e riduce al minimo l'uso di espressioni o parole ebraico-aramaiche, oppure spiega il significato di parole che, essendo tipiche della tradizione di Israele, potevano essere sconosciute o comunque non comprese da chi apparteneva a una diversa cultura (si pensi ad esempio a quando nel Vangelo viene precisato che la festa degli Azzimi corrispondeva alla Pasqua – Cf Lc 22, 1), oppure ancora decide di tralasciare alcune notizie, come il precetto dato da Gesù agli Apostoli di non andare fra i pagani (riportato invece ad esempio in Matteo 10, 5).

Nel suo Vangelo Luca, più degli altri evangelisti, evidenzia in Gesù i tratti della gioia, della bontà e della misericordia, annunciandolo come il Salvatore dell'intera umanità e al tempo stesso come Dio che protegge e predilige i poveri, le donne, gli emarginati, gli ultimi, coloro che erano ritenuti senza possibilità di riscatto. Questa suo stile peculiare, che emerge ad esempio nelle parabole del figlio prodigo o della pecora smarrita – racconti riferiti dal solo Luca – ma anche in tante altre parti del suo Vangelo, ci presenta Gesù come il messaggero della misericordia di Dio. Proprio perché nel suo Vangelo prevalgono queste immagini di tenerezza e gioia, Dante ha definito san Luca lo “*scriba della mansuetudine di Cristo*”.

La prospettiva che emerge in modo caratteristico dal Vangelo di Luca pone Cristo al centro della storia. Egli è il Dio della tenerezza e della misericordia che, portando a compimento le promesse dell'Antico Testamento, svela il senso della vita vera e redime tutta l'umanità. Luca evidenzia in modo particolare che la Salvezza proposta da Dio in Cristo è veramente universale e continua ad operare, attraverso la Chiesa guidata dallo Spirito Santo, nella storia di ciascun uomo e di ciascuna donna che, scegliendo di accogliere l'amore di Dio e di vivere alla sequela del Signore, compiono un'esperienza di vita che già nel presente si apre verso un orizzonte di eternità.



Graziano

### **ANCHE QUEST'ANNO LA LUCE DELLA PACE DI BETLEMME**



L'iniziativa nasce nel 1986 per iniziativa degli Scout Austriaci. Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall'Austria, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi portata a Linz con un aereo della linea austriaca. Da Linz con la collaborazione

delle Ferrovie Austriache, la Luce è distribuita in tutto il territorio. Dal 1986 gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella “Buona Azione” quotidiana.

Di anno in anno sono cresciuti sempre di più la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della “Luce della Pace” tramite i Gruppi Scout. Quasi ogni anno la Luce della Pace di Betlemme è stata portata in un “nuovo” Paese europeo.

**PORTEREMO LA “LUCE DI BETLEMME IN PARROCCHIA, a partire da Sabato 18 dicembre e per tutta la durata del Tempo di Natale.**

# 3<sup>a</sup> Domenica di Avvento (Anno C)

## **Antifona d'ingresso**

*Rallegratevi sempre nel Signore  
ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino (Fil. 4, 4-5)*

## **Accensione della Corona dell'Avvento**

*Dopo il saluto liturgico e una breve monizione sul significato  
della Corona, mentre un bambino accende il secondo cero, il sacerdote dice:*

Nelle tenebre si è accesa una luce, nel deserto si è levata una voce. E' annunciata la buona notizia: il Signore viene! Preparate le sue vie, perché ormai è vicino. Ornate la vostra anima come una sposa si adorna nel giorno delle nozze. E' arrivato il messaggero. Giovanni Battista non è la luce, ma uno che annuncia la luce. Mentre accendiamo la terza candela ognuno di noi vuole essere la tua torcia



che brilla, fiamma che riscalda. **Vieni, Signore, a salvarci, avvolgici nella tua luce, riscaldaci nel tuo amore!**

*Si prosegue con il canto*

Si accende una luce all'uomo quaggiù,  
presto verrà tra noi Gesù.

Vegliate, lo sposo non tarderà;  
se siete pronti, vi aprirà.

**Lieti cantate: gloria al Signor!  
Nascerà il Redentor!**

Si accende una luce all'uomo quaggiù,  
presto verrà tra noi Gesù.

Un'umile grotta sola offrirà  
Betlemme, piccola città.

**Lieti cantate: gloria al Signor!  
Nascerà il Redentor!**

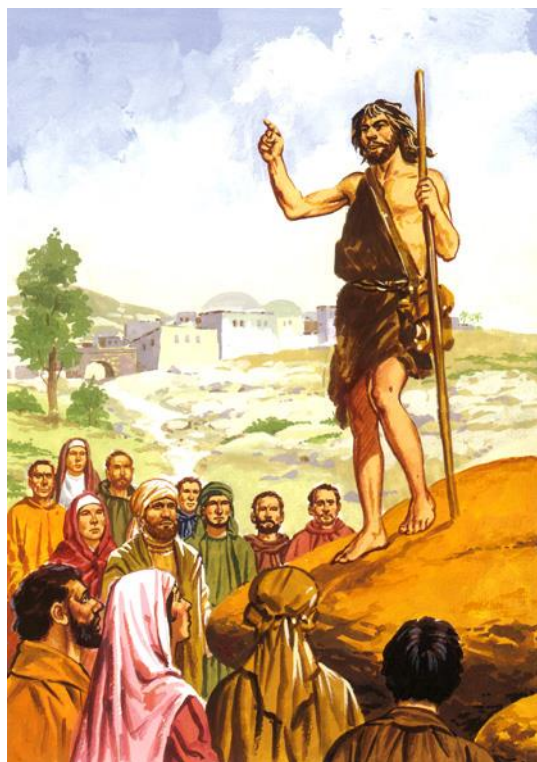
*Non si dice il Gloria.*

## Colletta

Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Oppure:*

O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti, e portiamo a tutti gli uomini il lieto annunzio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te...



## PRIMA LETTURA (Sof 3, 14-17)

*Il Signore esulterà per te con grida di gioia*

### Dal libro del profeta Sofonia.

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia». – **Parola di Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (Is 12)

**Rit: Canta ed esulta, perché grande  
in mezzo a te è il Santo d'Israele.**

Ecco, Dio è la mia salvezza;  
io avrò fiducia, non avrò timore,  
perché mia forza e mio canto è il Signore;  
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia  
alle sorgenti della salvezza. \_

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere,  
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,  
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,  
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

## **SECONDA LETTURA** (*Fil 4, 4-7*)

*Il Signore è vicino!*

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési.**

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. – **Parola di Dio.**



### **Canto al Vangelo** (*Is 61, 1*)

**Alleluia, Alleluia.**

*Lo Spirito del Signore è sopra di me,  
mi ha mandato a portare  
ai poveri il lieto annuncio.*

**Alleluia.**

### **VANGELO** (*Lc 3, 10-18*)

*E noi che cosa dobbiamo fare?*

#### **+ Dal Vangelo secondo Luca.**

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui

che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. – **Parola del Signore.**

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

*C – Fratelli e sorelle, il Natale ormai vicino illumina il nostro cammino di Avvento nella speranza. Presentiamo le nostre preghiere a Dio onnipotente che in Gesù bambino si è reso vicino a tutta l'umanità.*

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché anche davanti alle difficoltà sia sempre portatrice del messaggio di Cristo che apre a tutta l'umanità prospettive di pace e di giustizia tra gli uomini e offre una proposta di senso e salvezza della vita. Preghiamo.
2. Per i responsabili delle istituzioni civili: perché nel loro impegno a favore del bene comune sappiano porre in opera azioni concrete per il benessere di tutta la comunità. Preghiamo.
3. Per quanti soffrono la malattia nelle proprie abitazioni o in luoghi di cura: perché l'affetto di chi gli è vicino e il servizio di chi presta loro le cure, siano segno della consolazione e della presenza di Dio. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché attraverso una testimonianza coerente di vita cristiana possiamo essere annunciatori di speranza e della salvezza di Dio per quanti incontriamo sul nostro cammino. Preghiamo.

*C – Padre misericordioso, accogli con benevolenza le nostre preghiere e ravviva in noi in questo cammino verso il Santo Natale il desiderio di ascoltarti e cercarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.*

#### **PER IL TUO RINGRAZIAMENTO**

“Possiamo diventare viandanti risorti, se la Parola di Gesù riscalda il nostro cuore, e la sua Eucaristia ci apre gli occhi alla fede e ci nutre di speranza e di carità. Anche noi possiamo camminare accanto ai fratelli e alle sorelle che sono tristi e disperati, e riscaldare il loro cuore con il Vangelo, e spezzare con loro il pane della fraternità.”

PAPA FRANCESCO



## CANTI PER LA LITURGIA

### QUALE GIOIA STAR CON TE..

Ogni volta che ti cerco,  
ogni volta che t'invoco,  
sempre mi accogli Signor.  
Grandi sono i tuoi prodigi,  
tu sei buono verso tutti,  
santo tu regni tra noi.

**Rit. Quale gioia è star con te Gesù  
vivo e vicino, bello è dar lode a te,  
tu sei il Signor. quale dono è aver  
creduto in te che non mi abbandoni,  
io per sempre abiterò  
la tua casa, mio re.**

Hai guarito il mio dolore,  
hai cambiato questo cuore,  
oggi rinasco, Signor.  
Grandi sono i tuoi prodigi,  
tu sei buono verso tutti,  
santo tu regni tra noi.

### ACCOGLI I NOSTRI DONI

Accogli i nostri doni  
Dio dell'universo  
in questo misterioso incontro  
col tuo Figlio.  
Ti offriamo il pane che tu ci dai;  
trasformalo in te, Signor.

**Benedetto nei secoli il Signore,  
infinita sorgente della vita,  
benedetto nei secoli,  
benedetto nei secoli.**

Accogli i nostri doni  
Dio dell'universo  
in questo misterioso incontro  
col tuo Figlio.  
Ti offriamo il vino che tu ci dai;  
trasformalo in te, Signor.

### TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,  
di trovare Te, di stare insieme a Te:  
unico riferimento del mio andare,  
unica ragione Tu, unico sostegno Tu. Al  
centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha  
pace, ma c'è un punto fermo, è  
quella stella là. La stella polare è fissa  
ed è la sola, la stella polare Tu, la stella  
sicura Tu. Al centro del mio cuore ci sei  
solo Tu.

**Tutto ruota attorno a Te, in funzione di  
Te e poi non importa il "come", il  
"dove" e il "se".**

Che Tu splenda sempre al centro del  
mio cuore, il significato allora sarai Tu,  
quello che farò sarà soltanto amore.  
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.  
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

### AVE MARIA – ORA PRO NOBIS

**Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.**

Donna dell'attesa e madre di  
speranza, ora pro nobis. Donna del  
sorriso e madre del silenzio, ora pro  
nobis. Donna di frontiera e madre  
dell'amore, ora pro nobis.  
Donna del riposo e madre del sentiero,  
ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del  
respiro, ora pro nobis. Donna della  
sera e madre del ricordo, ora pro  
nobis. Donna del presente e madre  
del ritorno, ora pro nobis. Donna della  
terra e madre dell'amore, ora pro  
nobis.



UNA PAGINA PER I PIU' PICCOLI

## LA NASCITA DI GESU'..

**“A BETLEMME, NELLA CITTA’ DI DAVID, MARIA DETTE ALLA LUCE IL SUO FIGLIO. UN ANGELO DEL SIGNORE APPARVE AI PASTORI E DISSE:”**

**“ NON TEMETE, POICHE’ IO VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA PER TUTTO IL POPOLO: OGGI NELLA CITTA’ DI DAVID, VI E’ NATO UN SALVATORE, CHE E’ IL MESSIA SIGNORE. TROVERETE UN BAMBINO AVVOLTO IN FASCE, ADAGIATO IN UNA MANGIATOIA”**

**E POI UNA SCHIERA DI ANGELI CANTO’:**

**“GLORIA A DIO NELL’ALTO DEI CIELI E PACE IN TERRA AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTA’ ”**



**I PASTORI ANDARONO A RENDERE OMAGGIO AL BAMBINO GESU’ E POI TORNARONO, GLORIFICANDO E LODANDO DIO.**

# “In preparazione al NATALE 2021”

*Vieni Signore, non tardare...*

**BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI IN PARROCCHIA.** Durante le Celebrazioni Eucaristiche di **Sabato 18** (ore 18.00) e **Domenica 19 Dicembre** verranno benedetti i bambinelli che la Notte Santa di Natale saranno



posti nei presepi allestiti nelle nostre case. *Invitiamo i bambini e i ragazzi della catechesi, i genitori, i giovani, i nonni, le famiglie, chiunque vorrà visitare la nostra chiesa parrocchiale a portare le statuine di Gesù Bambino.*

## **DISPONIBILITA' PER LE CONFESIONI DI NATALE**

Giovedì 23 dalle 16.45 alle 19 in chiesa o su richiesta  
in ufficio

Venerdì 24 dalle 9.30 alle 12.30  
e dalle 17 fino alle 19.30

## **Sabato 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE**

*Orari celebrazione delle SS. Messe:*

**Ore 9** in aggiunta agli orari consueti (Messa dell'Aurora)  
**Ore 10 - 11.30 - 18**

---

⇒ \* L'orario per la Celebrazione della **Vigilia di Natale – 24 dicembre** è in via di definizione; attendiamo se ci saranno disposizioni in merito. Gli orari precisi saranno pubblicati la prossima Domenica. ←

| Giorno                            | gli Appuntamenti della settimana...  |
|-----------------------------------|--|
| <b>DOMENICA<br/>12 DICEMBRE</b>   | Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni  |
| <b>3ª DOMENICA<br/>DI AVVENTO</b> | Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime)<br>Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime)  |
| MARTEDÌ 14                        | Ore 16.45: Catechesi <b>lo sono con voi</b> (I Comunioni)  |
| MERCOLEDÌ 15                      | Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola di Dio della Domenica  |
| GIOVEDÌ 16                        | Ore 18.30: <b>Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)</b>   |
| VENERDÌ 17                        | Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri<br>Ore 18.30: Gruppi <b>SICAR</b> per giovani e adolescenti   |
| <b>DOMENICA<br/>19 DICEMBRE</b>   | Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni  |
| <b>4ª DOMENICA<br/>DI AVVENTO</b> | Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime)<br>Ore 11.30: Catechesi <b>lo sono con voi</b> (I Comunioni)<br>Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime) |



**Ancora l' 11 e il 12 Dicembre** il gruppo "**MADRE MAZZARELLO**" laboratorio di cucito, espone i lavori eseguiti durante tutto l'anno. Il mercatino andrà a sostenere le Opere Parrocchiali. **Fermatevi un istante ad osservare e troverete sicuramente un piccolo dono da fare a voi o a un vostro amico!!!**

#### RESTIAMO IN CONTATTO

|   |   |
|---|---|
| 📍 | Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA   |
| ☎ | Telefono: 06.72.17.687  |
| 📠 | Fax: 06.72.17.308   |
| 🌐 | Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>   |
| ✉ | Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>   |
|   | Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:     |

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE**  
è aperta dal lunedì al venerdì  
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

#### GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:

|                          |                         |
|--------------------------|-------------------------|
| DAL LUNEDÌ<br>AL VENERDÌ | 08.30<br>18.00          |
| SABATO                   | 18.00                   |
| DOMENICA                 | 10.00<br>11.30<br>18.00 |

**CONFESSIONI:**  
Mezz'ora prima  
della Messa